

Allegato b)

**PIANO ATTUATIVO
SERVIZIO AFFIDI SEREGNO/DESIO
ANNO 2010**

Gennaio 2010

In continuità con gli interventi del Servizio Affidi effettuati negli anni scorsi, secondo quanto previsto dal Protocollo d'Intesa e quanto delineato nel progetto presentato per il Bando della Fondazione Cariplo, si precisano alcune attività che si intendono consolidare ed ulteriormente implementare.

PUBBLICIZZAZIONE E PROMOZIONE

Le attività di pubblicizzazione e promozione riguardano essenzialmente la produzione, diffusione di materiale informativo e l'organizzazione di incontri (uno oppure una serie), finalizzati alla sensibilizzazione sul tema dell'affidamento familiare.

Perseguendo la finalità di promuovere, facilitare e coordinare percorsi informativi e di conoscenza, si prevede quindi, di aggiornare il materiale informativo e di realizzare incontri organizzati e gestiti in collaborazione con le famiglie affidatarie e con le associazioni interessate., nell'arco dell'anno.

In particolare verranno proposte iniziative tenendo conto dei nuovi ambiti territoriali e delle risorse attivabili, con cui sono già stati presi contatti.

REPERIMENTO, SELEZIONE, FORMAZIONE FAMIGLIE AFFIDATARIE

I canali utilizzati per reperire disponibilità di nuove famiglie sono essenzialmente:

- momenti di promozione diversi
- reti di conoscenze del servizio (altre famiglie affidatarie, associazioni, parrocchie, volontari, ecc.) presenti nel territorio e nella provincia, con cui si hanno rapporti privilegiati
- appelli attraverso "cercofamiglia" in cui viene proposta una situazione tipo, pubblicati su giornali o distribuiti tramite canali privilegiati
- famiglie affidatarie, che hanno concluso un'esperienza di affido o che possono accogliere più di un minore, possono essere interpellate dal servizio
- banca dati Provincia.

Il percorso che viene proposto alle famiglie che si candidano come affidatarie si articola in una serie di colloqui (anche con i figli) e in una visita domiciliare, che si svolgono nell'arco di alcuni mesi.

Si tratta di un percorso di graduale avvicinamento all'affido reale, nel quale si verifica se le risorse ed i bisogni evolutivi della famiglia possono incontrarsi positivamente con il bisogno di un bambino in difficoltà.

Oltre al percorso di selezione, verranno realizzate attività di formazione, finalizzate allo sviluppo delle competenze delle famiglie affidatarie.

In quest'ottica è stato previsto l'affiancamento di famiglie affidatarie già con esperienza alle nuove famiglie, fin dalla fase di preparazione, anche per promuovere la costituzione di una rete di solidarietà tra famiglie.

GRUPPI DI SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE AFFIDATARIE E DELLE FAMIGLIE PARENTALI

Il proseguimento dell'attività dei cinque Gruppi di sostegno, che si incontrano una volta al mese, risulta necessario come intervento a sostegno dell'intero progetto di affido, affiancandosi e rinforzando l'intervento specifico e diretto degli operatori che intervengono nella situazione singola.

Le famiglie possono nell'ambito del gruppo confrontarsi su un piano di parità e ugualmente trovare e dare aiuto; l'esperienza dell'affido diventa oggetto di scambio al di fuori della singola famiglia che viene così sostenuta nell'affrontare le difficoltà e nel promuovere i cambiamenti necessari.

Per favorire lo scambio con gli operatori referenti delle singole situazioni di affido si intende favorire la definizione di incontri per la messa in comune di quanto attiene a tutti gli interventi di sostegno.

Incontri saranno possibili su richiesta in caso di necessità; ai gruppi possono inoltre sempre partecipare direttamente gli operatori che lo ritengano opportuno.

In via sperimentale è stato previsto l'attivazione, in un gruppo di sostegno, della conduzione da parte di una coppia formata da un operatore e da un'affidataria, appartenente ad una associazione di famiglie del territorio. La sperimentazione è finalizzata ad incrementare la possibilità di una collaborazione fattiva con soggetti che hanno sviluppato una competenza specifica e sono interessati ad attività integrate.

RAPPORTO CON ASSOCIAZIONI DI FAMIGLIE E DI VOLONTARIATO

La collaborazione con le diverse realtà dell'associazionismo, presenti nel territorio, continuerà ad essere un canale privilegiato per diffondere la cultura dell'affido e per sollecitare disponibilità da parte di nuove famiglie.

Come in passato, potranno inoltre essere organizzate iniziative di collaborazione finalizzate alla diffusione della conoscenza di queste esperienze e verrà curata, in particolare, la messa in rete dei diversi soggetti.

PARTECIPAZIONE AL PROGETTO AFFIDO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Nella logica di proseguire l'attività di integrazione fra i diversi Servizi Affidi territoriali, proseguirà la partecipazione ai momenti di coordinamento previsti, in attesa dell'attivazione di un ambito analogo presso la Provincia Monza e Brianza.

Al momento sono allo studio ipotesi di lavoro comune, quali la rilevazione dell'esito degli affidi, attraverso l'analisi della situazione nei diversi territori.

A supporto ed integrazione di quanto delineato, si citano i documenti predisposti all'interno del percorso di formazione sull'affido realizzato con lo studio APS di Milano, a cui hanno partecipato operatori del servizio affidi e dei servizi comunali.

In particolare ci si riferisce alla scheda per l'attivazione di un intervento di affidamento familiare, da utilizzare per abbinare la richiesta relativa al bambino da collocare in affido e la famiglia proposta come affidataria.

p. il Servizio Affidi
AS Vilma Castelli